



## GITA SOCIALE

<b>Uscita del 12 maggio 2024</b>		<b>Località: Pietra Parcellara (m 836) e Pietra Perduca (m 659) Anello da Donceto (PC)</b>	
<b>Accompagnatori:</b>  Sabrina Poggi: tel. 3334135731 - sa.poggi@gmail.com  Marco Picollo tel. 3425027675		<b>Appuntamento (luogo e ora):</b> Parcheggio Hotel Mercure San Biagio H. 6.00 Partenza H. 6.15	
		<b>Mezzo di trasporto:</b> Auto propria	
<b>Dislivello:</b> 600 m circa	<b>Difficoltà:</b> E (un tratto EE per salire in vetta alla Parcellara, se le condizioni lo consentiranno)	<b>Tempo di percorrenza:</b> 5 h	
<b>Attrezzatura obbligatoria:</b> abbigliamento adatto alla stagione, <u>calzature da trekking alte</u> , acqua, pranzo al sacco, pronto soccorso personale			
<b>Attrezzatura facoltativa:</b> bastoncini			
<b>Note:</b> È richiesto un contributo di 2 Euro a partecipante per le spese organizzative.			
<b>ACCESSO STRADALE:</b> Superati Casella e Montoggio, imboccheremo all'altezza di Laccio la Strada Statale 45, che seguiremo per tutto il viaggio, fino ad imboccare, poco prima di Perino (PC), la deviazione per Donceto, dove lasceremo le auto (possibilità di parcheggio limitate, eventualmente un paio di auto potranno fare "navetta" dal vicino paese di Perino, dove si trova un ampio parcheggio). Durata del viaggio: 3 h circa			
			



**ITINERARIO:**

Seguendo il sentiero CAI 167, da Donceto si sale abbastanza ripidamente, prima tra i campi e poi nel bosco, fino alla Pietra Marsa. Arrivati a un bivio, si trascura il sentiero CAI 169, che porta alla vetta della Parcellara con un percorso attrezzato, per proseguire sul sentiero 167 fino all'Oratorio dedicato alla Madonna di Caravaggio. Da qui, in circa 20 minuti, si può raggiungere la vetta della Pietra Parcellara, con un percorso su roccette con alcuni tratti esposti (facoltativo, solo con terreno asciutto). Dall'oratorio, si scende seguendo ancora il sentiero 167 e poi, dopo un breve tratto asfaltato, il sentiero 185, che conduce alla base della Pietra Perduca. Una breve scalinata conduce all'Oratorio di S. Anna e alla sommità della Pietra dove, in vasche scavate nella roccia, si possono osservare i tritoni. Tornati alla base della Perduca, si taglia tra i campi fino a raggiungere la frazione di Montà, da dove si ritorna al punto di partenza su strada asfaltata, poco trafficata e in mezzo al verde.



**Curiosità:**

La Pietra Parcellara e la Pietra Perduca, rappresentano gli affioramenti ofiolitici posti più a settentrione e più vicini alla pianura dell'intero Appennino. Si tratta di lembi di mantello terrestre, di natura serpentinica, finiti sul fondo dell'oceano Ligure prima della sua chiusura, avvenuta circa 200 milioni di anni fa, a seguito di una frana sottomarina. Sepolti dagli strati di argille, sono poi riaffiorati a seguito dell'erosione ed emergono nettamente tra le colline circostanti.

Sulla Pietra Perduca è facile osservare i tritoni, che appartengono a tre varietà diverse: t. crestato, t. alpino e t. maculato.